

Matteo Basilé. The Freaks are Coming

Articolo di: Alberto Balducci



[1]

Nella cornice del *Lucca Digital Photo Fest 2008*, l'esposizione di **Matteo Basilé** *The Saints are Coming* trova la sua collocazione ideale, apportando al contempo una nota espressiva di grande **impatto visivo** ed emotivo. Oggetto dell'indagine dell'artista romano sono le **idee di santità e di redenzione**, viste dal basso della **corporeità umana**, dalla plasticità delle forme fisiche, come fenomeno e **rivelazione di una tensione interna** nell'individuo, dalla forza sovrumana.

Il tema è sviluppato attraverso soggetti che travalicano l'esperienza quotidiana usuale: si fa ricorso principalmente a "**freaks**" (vedi *La Danza del Minotauro* o l'uso frequente di un nano), a **esseri dalla sessualità ambigua** (come le *drag queen* di *Les Liaisons Dangereuses*) o ancora a giustapposizioni più subdole ma psicologicamente scioccanti (come la papessa incinta o le immagini di donne fuori dal tempo e dalla realtà che sorreggono grossi pesci sventrati).

I personaggi sono sempre ritratti in **pose forzate**, con lo sguardo perso verso il cielo o verso l'osservatore, nell'afflato tremendo del voler superare la condizione presente, **congelate in uno sguardo** perennemente *al di là*. Emblematiche in questo contesto sono le "**pietà**" (*The Saints are Coming* e *Compassion*), dove in luogo del Cristo abbiamo un nano, e che paiono anelare ad una **redenzione** che non può essere trovata in un ordine sociale che ripudia a scatola chiusa certi esseri, preferendo a questa sincera bruttezza una bellezza preconfezionata e plastificata. Questa sorta di **rivincita dei mostri**, degli ambigui e degli ibridi si palesa nelle immagini anche grazie ad un'atmosfera che le accomuna tutte, al di là delle differenze formali e soggettistiche.

Infatti, volendo indicare altri punti di riferimento, a guisa di coordinate concettuali, per inquadrare meglio la materia dell'esposizione, potremmo citare (riassumendo l'introduzione al catalogo della mostra ad opera di Valerio Dehò): Baudelaire, Fellini, Goya, Velazquez, Bacon, Pasolini. A parte le **atmosfera baudeleraiane** (dalle quali tuttavia l'opera si discosta grazie alla tensione dei protagonisti a "**ripulirsi**" dalla lordura della loro condizione), e ai riferimenti a Velazquez e Bacon (ambedue evidenti nell'arcivescovo degenerato di *People Need Proof That God Exists*, non in mostra), le coordinate cinematografiche ci suggeriscono una qualità filmica e da spettacolarizzazione sotto le luci della ribalta: una sorta di rivincita dei diseredati. A questa stregua troverei più calzante un **parallelismo con** le opere di **Alejandro Jodorowsky**, dove l'uso dei *freak* assume toni davvero simili (in questo caso specialmente in *La Montagna Sacra* e in *Santa Sangre*).

Le **grandi stampe** (tutte oltre il metro e mezzo di lato, alcune di tre metri d'altezza) hanno una qualità d'impatto particolarmente pronunciata: riescono ad **inquietare** l'osservatore con la loro perfezione tecnica, la **pulizia delle composizioni**, la finezza dei dettagli, le **giustapposizioni cromatiche** e tattili: il messaggio giunge così all'occhio quasi nudo e con molta forza.

Matteo Basilé. The Freaks are Coming

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

La produzione di questo fotografo va così a porsi in quell'ambito dell'arte contemporanea dove il mezzo espressivo sfuma di fronte al risultato finale della creazione: non siamo certamente qui in un ambito fotogiornalistico, né si trova in Basilé la ricerca della tecnica fotografica, il compiacimento e il divertimento nella scelta dell'ottica giusta per una data ripresa. Le sue opere assumono quell'indefinito status di **realizzazioni figlie dell'epoca del digitale**, ove tutte le risorse tecniche sono congiunte nella ricerca di una perfezione formale che sfoci nella realizzazione dell'idea artistica primigenia come concepita dall'uomo-artista.

Ma attenzione, queste immagini posseggono una forza espressiva realmente forte, dovuta proprio al sapiente uso della tecnica digitale che rende **la visione presente nell'istante dello sguardo**, *hic et nunc*, e non un'astrazione remota e addomesticata.

Publicato in: GN2/ 18 novembre 2 dicembre 2008

Scheda**Autore:** Matteo Basilé

Titolo completo:

The Saints Are Coming - Lucca Digital Photo Fest, presso Villa Bottini, Lucca - Dal 15 Novembre all'8 Dicembre 2008.

Anno: 2008

Vedi anche:

[Matteo Basilé Official Website](#) [2]

[Matteo Basilé @ LDPF '08](#) [3]

[Lucca Digital Photo Fest '08](#) [4]

Articoli correlati: [AES+F. Estetica della finzione](#) [5]

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/matteo-basile-saints-are-coming>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/matteo-basile-freaks-are-coming>

[2] <http://www.matteobasile.com/>

[3] http://www.luccadigitalphotofest.it/index.php?view=article&catid=12:mostre&id=71:matteo-basile&option=com_content&Itemid=24&lang=it

[4] <http://www.luccadigitalphotofest.it>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/aesf-last-riot>